

PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA HIV: PROFILASSI PRE-ESPOSIZIONE (PrEP)

Che cosa si intende per PrEP, e perché è importante nell'infezione da HIV?

Sono milioni le persone attualmente HIV positive e centinaia di migliaia sono morte per complicanze dell'infezione dal primo caso riportato nel 1981.

Il numero di diagnosi ha continuato ad aumentare, sebbene l'andamento della pandemia abbiano sicuramente sottostimato il numero dei nuovi casi. Vi sono persone che per il loro comportamento/stile di vita sono ad elevato rischio di acquisire l'infezione da HIV:

secondo i dati USA, nel 2020 l'80% delle nuove diagnosi riguarda soggetti maschi adolescenti e adulti, il 18% donne adolescenti e adulte. Uomini che fanno sesso con uomini hanno il più alto rischio di infezione (68%). Ci sono anche differenze razziali ed etniche, con una incidenza del 42% tra i neri, 27% e 26% rispettivamente tra gli ispanici e i bianchi.

Oggi **l'HIV è curabile, ma non guaribile**: ciò ha importanti conseguenze sulla salute. Quindi le strategie efficaci di prevenzione sono un importante problema di salute pubblica, e certamente una priorità clinica. La PrEP, o profilassi pre-esposizione, consiste nell'assumere una combinazione di farmaci attivi contro HIV prima dei rapporti sessuali da parte di persone sieronegative a rischio di infezione. La raccomandazione USPSTF 2019 riportava specifici farmaci antiretrovirali da assumere prima di comportamenti "a rischio", che possono prevenire il contagio da HIV. Oggi si sono resi disponibili nuove formulazioni, ancora più efficaci nella riduzione del rischio.



Per quali categorie di persone è raccomandata la PrEP?

1. Adulti e adolescenti sessualmente attivi che pesino almeno 35 kg, che abbiano avuto rapporti sessuali vaginali o anali nei 6 mesi precedenti e siano in una delle seguenti condizioni:
 - Partner HIV+ (specialmente se con carica virale rilevabile o la cui entità non sia nota)
 - Nei 6 mesi precedenti, una malattia sessualmente trasmessa (MST), come sifilide, gonorrea o clamidia per gli uomini che fanno sesso con uomini e donne transgender; sifilide e gonorrea per gli uomini e le donne eterosessuali.
 - Una storia di **non-uso** sistematico o occasionale del preservativo con il/i partner, di cui non si sappia nulla della condizione rispetto all'HIV; di sesso con più di un partner; il tipo di atti sessuali praticati; il/i partner appartengono a un gruppo con alta prevalenza di HIV (non esclusi la prostituzione e il sesso mercenario in senso lato, cioè in cambio di qualcosa di diverso dal denaro, chiamato in inglese Transactional Sex)
2. Persone che si iniettino droghe o abbiano un partner HIV+ che lo fa, e condivide siringa e ago.

Quali farmaci e quali dosi sono utilizzati per la PrEP?

Per la terapia preventiva restano confermati i farmaci in associazione tenofovir + emtricitabina (TDF/FTC) in monodose giornaliera, per via orale. Attualmente si può aggiungere a questa combinazione, il cabotegravir iniettabile, approvato dalla FDA americana. Si è resa disponibile anche una **nuova** combinazione assumibile per via orale: tenofovir alafenamide/emtricitabine (TAF/FTC). Nessuna sperimentazione di tali protocolli ha incluso donne in gravidanza.

Benefici e danni di PrEP

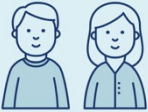
Per USPSTF esistono **evidenze convincenti** che, in soggetti a rischio, PReP riduca in modo sostanziale il rischio di acquisire HIV. Vi sono inoltre **evidenze convincenti** che l'aderenza a PReP è altamente correlata con la sua efficacia nella prevenzione dell'HIV.

Quanto agli effetti negativi, esistono **evidenze sufficienti** che PReP abbia scarsi effetti negativi, come problemi gastrointestinali e renali, aumento di peso e reazioni infiammatorie al sito di iniezione, secondo lo specifico protocollo impiegato.

Quali altre raccomandazioni devono essere fatte a persone cui è consigliata PrEP?

Il primo passo per aumentare l'efficacia di PReP è l'identificazione più accurata possibile dei soggetti a rischio che potrebbero beneficiarne, cosa non facile data la tipologia di persone e lo stigma che le accompagna. Le persone devono essere avvertite che PReP non riduce il rischio di contrarre altre MST: per questo la raccomandazione dell'uso costante del preservativo è una componente importante per aiutare l'efficacia di PReP. Il preservativo riduce il rischio di acquisire l'HIV dell'80% circa, e diminuisce il rischio anche per le altre MST.

Si raccomanda inoltre ai soggetti in PReP lo screening regolare per MST, e lo stesso associato al test HIV a chiunque presenti segni e sintomi.

POPOLAZIONE COINVOLTA	INTERVENTO RACCOMANDATO	GRADO
 Adulti e adolescenti a rischio HIV, di ambo i sessi, con peso >35kg	Profilassi Pre Esposizione (PrEP) per ridurre il contagio da HIV: TDF/FTC+/- cabotegravir iniettabile o TAF/FTC	A

A cura di: *dott.ssa Maddalena Saitta*

Aggiornamento. *Settembre 2023*

RIFERIMENTI

Final Recommendation Statement. Prevention of Acquisition of HIV: Preexposure Prophylaxis. August 22, 2023.

<https://www.uspreventiveservicestaskforce.org/uspstf/recommendation/prevention-of-human-immunodeficiency-virus-hiv-infection-pre-exposure-prophylaxis>

ASPIC ODV Associazione Studio Paziente Immuno Compromesso

Sede c/o Centro Servizi Vol.To, Via Giolitti 21, 10123 Torino

CF. 97574720013 www.aspicodv.com +39 3343898714 aspicodv@gmail.com

